Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA–Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Insieme Verso…

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
A, Assistenza altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, della testimonianza di carità attraverso un intervento di ascolto, sostegno e assistenza, rivolto ai giovani , agli adulti e alle loro famiglie, che si trovino in una situazione di bisogno sia economico che socio -educativo, presenti nel vasto territorio diocesano in sinergia e in coordinazione con gli altri attori del programma per una crescita del territorio, in un'ottica sistemica e di ampio respiro , al fine di migliorare nell'immediato il loro standard di vita e, allo stesso tempo, fare un percorso di promozione sociale e umana e di crescita.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Ai volontari verranno affidate famiglie che presentano un basso grado di autostima, difficoltà a relazionarsi, che devono seguire ed accompagnare per assolvere nel miglior modo possibile il programma di prescrizione assegnato dalle assistenti sociali del comune e dagli educatori di riferimento. Fondamentali per la riduzione del danno risultano la predisposizione all'ascolto, all'accoglienza e al dialogo.
Inoltre,il giovane in servizio civile verrà arricchito su due fronti:
da una parte al volontario che sarà seguito da un'equipè specializzata sarà possibile acquisire competenze specifiche e professionalità nel settore del sociale;
dall'altra parte l'esperienza fatta sul campo sarà espediente per il giovane per rafforzare la sua personalità in un momento di crescita**.**
Ingenerale, i giovani volontari saranno impegnati nel miglioramento qualitativo e quantitativo della testimonianza di carità, attraverso l'ascolto, il sostegno e l'assistenza alle famiglie bisognose del territorio, al fine di migliorare il loro standard di vita e creare un percorso di promozione sociale e umana.
I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:
Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la

realizzazione dell'attività.
Una maggiore consapevolezza dei problemi esistenti sul territorio, unita all'uso corretto degli strumenti di lavoro, permetterà a ogni volontario in Servizio Civile di saper affiancare efficacemente le persone in difficoltà nella vita quotidiana e di riconoscere i loro reali bisogni, garantendo così un intervento sempre più qualificante e di promozione sociale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Monreale, Piazza Vittorio Veneto n 5, 90046
sistema Helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 4 senza vitto e alloggio
sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.
Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni di servizio a settimana per 25 ore (orario rigido)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Nessun criterio diverso da quelli previsti nel sistema accreditato nel programma.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".
In considerazione del mutato assetto normativo il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile universale ha modificato adattandole alle nuove esigenze le linee guida per la formazione generale dei giovani in SCU, favorendo un approccio sinergico tra volontari ed enti coinvolti. In aderenza al mutato assetto normativo le tecniche e metodologie che saranno utilizzate alterneranno una prima parte dedicata alla didattica tradizionale, lezioni frontali, uso di slide, somministrazione di questionari per poi lasciare spazio ad un approccio più pratico, per mettere in pratica quanto acquisito.
I moduli avranno un taglio estremamente pratico che permetta ai partecipanti di cimentarsi in attività che riflettano le implicazioni pratiche e di lavoro, questo eviterà di sovraccaricare i destinatari garantendo loro una maggiore capacità di assorbire e applicare le conoscenze acquisite.
Inoltre, l'approccio pratico - esperienziale ha il vantaggio di rafforzare il legame tra la formazione e il suo risultato visibile.
Metodologie:
lezioni frontali Insegnamento diretto, il formatore presenta i contenuti e gli operatori ascoltano.
cooperative learning con lo scopo di attivare e condividere la conoscenza elaborata dalla esperienza di ciascun partecipante.
didattica laboratoriale concentrandosi sull'apprendimento attivo basato sull'esperienza anche attraverso l'uso degli strumenti digitali e lo sviluppo di competenze digitali.
Altro aspetto fondamentale dal punto di vista metodologico sarà la costanza con cui si forniranno feedback sul loro percorso formativo in modo da tenere alte sia l'attenzione che la motivazione.
Tecniche:
Lezione frontale:
Approfondimento di un concetto o di un argomento attraverso la comunicazione verbale e non verbale.

Discussione:
Dibattito guidato dal docente per stimolare il pensiero critico e l'interazione tra gli operatori in SCU.
Gruppi di Lavoro:
Affrontato l'argomento del modulo si creano gruppi di lavoro "Team pair" per la restituzione critica di quanto appreso e per il confronto con gli altri.
Somministrazione di questionari
Proiezioni di slide
Roleplayng
Learning by doing
Arcidiocesi Di Monreale/Caritas Diocesana- Sede Piazza Vittorio Veneto , 6 Monreale (PA)
42 ore erogate entro 180gg dall'avvio del progetto.
sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono:
Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).
Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.
Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed, in un secondo momento, la possibilità di metter in pratica quanto precedentemente acquisito.
La formazione specifica, infatti, mira sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale ed emotivo dell'apprendimento.
Per tale ragione e per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, così come richiesto dalle linee guida per il Servizio Civile, l'esposizione teorica viene supportata e costantemente implementata dall'utilizzo di tecniche e metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica.
Anche per la formazione specifica come per la formazione generale verranno affiancate alle tradizionali metodologie frontali, tecniche e metodologie attive e innovative quali cooperative learning e didattica laboratoriale.
Altro aspetto fondamentale dal punto di vista metodologico sarà la costanza con cui si forniranno feedback sul loro percorso formativo in modo da tenere alte sia l'attenzione che la motivazione ..
La formazione verterà principalmente nell'attivare processi di maturazione e di crescita umana e sociale in cui è l'operatore rappresenta il più efficace strumento tecnico per l'intervento. La relazione di aiuto l'operatore una risorsa simbolica-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé, ma anche una bussola per il reinserimento sociale dell'utente.

I moduli che caratterizzano la formazione degli operatori coinvolti, dunque, stimolano i processi di conoscenza e apprendimento nell'operatività ma anche di auto riflessione. Saranno attivati approfondimenti tematici specifici, caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo, che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze specialistiche (Sapere), che passi ad una loro applicazione/ sperimentazione operativa di quanto appreso (Saper fare) e che possa poi essere collegato alla loro funzione, mediante una capitalizzazione su quanto appreso (Essere). Tempi: Monreale, Piazza Vittorio Veneto n 5, 90046 72 ore (70% + 30%) nei mesi di durata del progetto
sistema Helios

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Futuri condivisi-Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISUREA FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
SI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
SI
sistema Helios